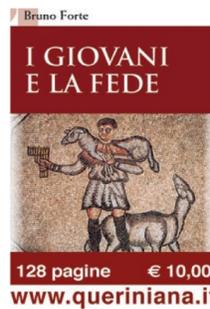




ANNO LI n° 162
1,50 €
Sante Rufina e Seconda martiri
Opportunità di acquisto in edicola: Avvenire + Luoghi dell'Infinito 4,20 €

120 pagine € 10,00
www.queriniana.it



128 pagine € 10,00
www.queriniana.it



Politica
Draghi «rimanda» il governo Conte: per adesso parole

SERVIZIO A PAGINA 11



Londra
Si dimette Johnson Sulla Brexit May ora rischia di saltare

ALFIERI A PAGINA 17



Ancora alta tensione in Nicaragua
Cardinale e vescovi aggrediti Incursione dei seguaci di Ortega

CAPUZZI A PAGINA 19

EDITORIALE

AZZARDO: SERVE SVOLTA AMMINISTRATIVA

E ORA ARGINI «ORDINARI»

MAURIZIO FIASCO

Il decreto che inibisce la pubblicità al gioco d'azzardo è una gran buona mossa, anche se è frutto di un compromesso che rinvia al 30 giugno 2019 l'applicazione integrale della misura (non vi erano, infatti, ragioni formali per salvare i contratti "in essere"). Sono tuttavia ancora possibili e necessarie per completare la svolta impostata dal Governo Conte, alcune correzioni "per via ordinaria" di evidenti storture che si sono accumulate negli anni.

Per esempio, andrebbero previsti, a cura dei ministeri della Salute e dello Sviluppo Economico, sia dei caveat sia l'imposizione di un formato dei messaggi promozionali affinché questi non entrino in conflitto con le indicazioni del Servizio sanitario nazionale e con il diritto dei cittadini-consumatori. Dal marzo del 2017, ricordiamolo, un decreto con i nuovi Livelli essenziali di assistenza (Lea) ha incluso la dipendenza da gioco d'azzardo tra le patologie che lo Stato deve prendere in carico con adeguate terapie gratuite e universali.

Con provvedimenti "semplici" del ministero dello Sviluppo Economico (Mise) e dell'Autorità per le comunicazioni (AgCom), si può richiamare la responsabilità civile del pubblicitario e della impresa committente qualora il messaggio induca a «distorsioni cognitive» (che possono essere ben individuate per analogia con le norme antifumo del 2016). La responsabilità dovrebbe valere anche per messaggi che i tecnici del dicastero della Salute ritengono tali da stimolare o rinforzare l'insorgere della patologia.

Altra misura amministrativa tanto facile da prendere quanto importante è quella di stabilire che gli slogan e i messaggi pubblicitari siano preceduti o seguiti da un avvertimento chiaro da comprendere e veritiero. Il refrain che segue oggi lo spot o l'inserzione sui giornali - «il gioco è vietato ai minori e può causare dipendenza patologica» - va finalmente cambiato specificando invece che si tratta del «gioco d'azzardo». Bambini e minori siano lasciati a giocare a biliardino o a calcetto, come a qualunque vero e buon gioco vero. L'interdizione riguarda solo e soltanto il gioco «a soldi e per soldi».

Proseguendo nella rassegna di possibili e auspicabili atti amministrativi, tutta la produzione pubblicitaria merita di essere sottoposta a verifica preventiva per limitare i danni che derivano dalla commercializzazione del gambling. Possono essere immediatamente modificate anche le dizioni dei vari tipi di giochi d'azzardo elencati sul sito internet dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (Adm), basta un provvedimento del Direttore. Navigando e leggendo le pagine web, per esempio, i casinò online sono oggi chiamati «giochi di abilità a distanza»; le slot machine e le Vlt sono denominate «apparecchi da intrattenimento» nei quali accanto a un elemento di alea prevarrebbero elementi di abilità. E così proseguendo con una ambiguità - anzi, una vera antilingua dissimulatrice - di per sé portatrice di danni alla pubblica salute. Non c'è una sola buona ragione per giustificare il fatto che sinora non li si sia voluti classificare come giochi d'azzardo su canale digitale o su piattaforma fisica. Anche qui la AgCom può e deve intervenire subito, sempre d'intesa con il Mise.

Infine, sarebbe il caso di stabilire una buona volta che prima di procedere alla diffusione di tutti gli spot e i messaggi pubblicitari o di procedere a una sponsorizzazione è necessario acquisire il parere dell'Autorità garante dell'infanzia e dell'adolescenza (Agia). Non ci vuole molto. Ovviamente, l'appuntamento cruciale è adesso con la legge di conversione del decreto. Non pochi lavorano per sabotarne la struttura, ma ciò che importa è che stavolta ci sono invece le condizioni per preservarla e per migliorare le norme nel lavoro nelle Commissioni parlamentari di merito (Salute, Sviluppo economico, Bilancio e Finanze, Politiche sociali). Insomma, si potranno fissare saldamente le basi (di principio e formali) del decreto, per tutelare salute e portafoglio dei cittadini e soccorrere i malati di azzardopatia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fatto. Trenta minuti di colloquio al Quirinale, il ministro concorda con il presidente. L'Europa prepara una nuova bozza, giovedì il vertice

Richiamo dal Colle

Mattarella a Salvini: necessari toni più moderati Moavero sui migranti: salvare e rispettare i patti



La grotta «libera» otto ragazzi Ne restano cinque

MARINA CORRADI

Fa pensare a un nascere questo emergere dalla terra dei ragazzi thailandesi. A un travaglio dal seno di una madre oscura. «Madre Terra», usiamo dire, ma laggiù in quelle grotte, dove gli ultimi quattro ragazzi e il loro allenatore stanotte aspettavano ancora, le viscere della terra sono petrose e stillanti acqua gelida. Nessun battito del cuore a rassicurare, a cullare, né il pulsare caldo del sangue. Tuttavia quei ragazzi, rimasti prigionieri il 23 giugno, sono stati a lungo come in attesa, come in procinto di nascere.

COMMENTO A PAGINA 2. PRIMOPIANO A PAGINA 9

L'arcivescovo

«Gli italiani in Niger? Sì, venite senza soldati»

L'arcivescovo di Niamey, Djalwana Lompo: fermare i flussi? C'è gente che fugge la guerra, ce n'è altra che fugge dall'assenza assoluta di prospettive. Gli italiani in Niger? Vengano, ma non in armi. Servono aiuti.

ZANZUCCHIA A PAGINA 6

ANGELO PICARIELLO
E VINCENZO R. SPAGNOLO

Il governo cerca una linea comune sui migranti. Summit a Palazzo Chigi, prima del vertice dei ministri dell'Interno Ue a Innsbruck. Sfogo di Salvini, a colloquio col capo dello Stato: mi attaccano. L'invito di Mattarella: un ministro dell'Interno deve saper moderare i toni. Il titolare della Farnesina Moavero Milanese assicura: «Non ci sfilaremo dagli impegni internazionali, bisogna salvare le persone e condurle in porti sicuri».

PRIMOPIANO A PAGINA 7

Il rapporto. L'affare delle mafie vale 14 miliardi

Eco-reati boom: quattro ogni ora Ma più arrestati

ANTONIO MARIA MIRA

È un anno record il 2017 per gli arresti per crimini contro l'ambiente e per le inchieste sui traffici illegali di rifiuti. Sono state 538 le ordinanze di custodia cautelare per reati ambientali con un incremento del 139,5% rispetto al 2016; gli illeciti ambientali sono stati 30.692 (+18,6%). Crescono anche le persone denunciate (39.211, +36%) e i sequestri (11.027, +51,5%). È quanto emerge 2018 di Legambiente.

PRIMOPIANO A PAGINA 5

Calabria

Narcos, coca e potere È guerra tra 'ndrine

Sgominate due cosche, 31 arresti. A Rosarno l'epicentro dello scontro. A scatenare la faida un omicidio di 5 anni fa. Pochi giorni fa blitz a Reggio.

MINNITI A PAGINA 13

I NOSTRI TEMI



Dibattito Cattolici in politica perché è venuto il tempo di muoversi

Continua sulle nostre pagine il dibattito sul senso del fare politica in un'ottica cristiana e la necessità in questa fase storica di un rinnovato impegno dei cattolici in politica. Una stagione in cui sempre più servono testimoni ed è diventato necessario riuscire a superare frammentazione e personalismi per incominciare a mettersi in cammino con senso di amicizia civica.

GARAVAGLIA, MATTIOLI, MERLO A PAGINA 3

Post-terremoto L'Umbria si rialza anche con i Centri per la comunità

FRANCESCO CARLINI

Segni concreti di ricostruzione post-sisma sono i Centri di comunità realizzati dalla Chiesa, grazie al sostegno della Caritas e di tante persone di buona volontà. Nell'arcidiocesi di Spoleto-Norcia ne sono stati edificati 4: uno a Norcia, uno a Cascia, uno ad Avendita di Cascia e, l'altro ieri, ne è stato inaugurato un quarto a Cerreto di Spoleto.

A PAGINA 15

Il racconto Africa, i francescani che salvano i bimbi considerati «stregoni»

EGIDIO PICUCCI

«Le sementi di domani si trovano negli alberi di oggi». È un proverbio africano conosciuto pure nel Bénin, ma solo nel sud, perché nel nord le tribù dei Baribas, dei Peulh e dei Boos discriminano, allontanano dalla famiglia o addirittura uccidono i bambini che vengono al mondo con qualche difetto fisico.

A PAGINA 22

Agorà

Idee

Rowan Williams: «Ecco il ruolo del discepolato nella società odierna»

IL TESTO E RONCALLI A PAGINA 26

Anniversario

Antisemitismo, pubblicato ottant'anni fa il "manifesto" del razzismo italiano

FESTORAZZI A PAGINA 27

Mondiali di calcio

Semifinaliste: il ct Southgate tra i segreti dell'Inghilterra Oggi c'è Francia-Belgio

LONGHI A PAGINA 30

«Dio vide che era buono»

PRIMA DELLA CREAZIONE

Gianluigi Corti

Che cosa esistesse prima della creazione è una domanda legittima che non in pochi si sono posti. Il credente illuminato dalla sua fede che origina dai testi passati in rassegna precedentemente trova chiara la risposta nell'esistenza di Dio e nella mediazione del Verbo. È sufficiente? Un passaggio della lettera agli Efesini è molto illuminante: «In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo» (1,4). Prima della creazione c'eravamo già anche noi perché l'elezione precede la creazione. Questa priorità della scelta dei singoli per destinarli ad essere santi e immacolati di fronte a Dio nella carità (1,4b) propone un punto prospettico nuovo a proposito della creazione. Essa ha una dimensione ministeriale. Non è fine a sé

stessa nella sua bellezza, ricchezza e varietà. La creazione non è un atto estetico gratuito. Essa è posta a servizio dell'elezione di Israele prima e della Chiesa poi. La dimensione creata nella quale ci è dato di vivere è il torio sul quale modelliamo il progetto di Dio per noi ab eterno affinché diventi in aeternum quello cioè di stare davanti a lui senza ombra nell'amore. Il passaggio attraverso la dimensione creata ha il senso di dare una conferma personale e libera a ciò che Dio ha pensato per noi da sempre. Per questo la creazione ha un valore ministeriale. Ci serve per stare anche nel creato al cospetto di Dio nella carità e ci amministra la possibilità di rendere la carità la nostra eternità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

abbvie

L'INNOVAZIONE GUIDA LA NOSTRA SCIENZA. LA VITA DELLE PERSONE GUIDA IL NOSTRO IMPEGNO.

abbvie.it

